



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIS06800T
"CUOMO - MILONE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

1) Il corpo docente ha fatto proprie le possibilità offerte dal D.I. 92/2018 in tema di supporto agli studenti, specie quelli a maggior rischio dispersione, come gli alunni del biennio, con una puntuale definizione del Progetto Formativo Individuale, con l'attribuzione di un Tutor per ogni alunno, con l'efficace utilizzo delle 264 ore di personalizzazione dell'insegnamento. Ciò ha consentito di ridurre al minimo il tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno, visto lo 0,4% fatto registrare dall'Istituto a fronte del 2,3% registrato in ambito provinciale, dell'1,5% in ambito regionale e dell'1,6% in ambito nazionale. 2) Riguardo gli altri anni di corso, i docenti, danno molto rilievo alla assiduità nella frequenza e al lavoro che gli studenti riescono a fare nelle aule e nei laboratori, gratificando anche i piccoli passi in avanti, ciò per creare affezione dell'alunno verso la scuola e ridurre al minimo gli abbandoni. Il risultato di tale approccio didattico è stato un tasso di abbandono, in seconda, terza, quarta e quinta rispettivamente dello 0,4%, 0,5%, 2,8%, 1,0%, 0,0%, inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, come può evincersi dalle tabelle Miur sopra riportate.

Punti di debolezza

Il contesto socio economico culturale di provenienza di famiglie e studenti, spesso caratterizzato da difficoltà economiche e lavorative dei genitori, condiziona non poco gli esiti degli alunni, intesi sia come risultati raggiunti sia come regolare completamento del corso di studi. I ragazzi vivono le difficoltà ed il disagio della famiglia e spesso, specie quelli più grandi, pospongono il dovere di studente ad un altro dovere da cui si sentono investiti: quello di aiutare la famiglia, dedicando a ciò non solo il tempo libero dagli impegni scolastici.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

1) I docenti non sottovalutano l'importanza delle prove Invalsi e si impegnano a trasmettere tale concetto agli studenti ed al miglioramento dei risultati. 2) I dipartimenti disciplinari, per ogni anno scolastico, predispongono e somministrano due tornate di prove parallele standardizzate, in Italiano, Matematica ed Inglese, in due periodi diversi dell'anno scolastico, al fine di migliorare sia le competenze degli studenti in tali discipline, che gli stessi risultati nelle prove Invalsi.

Punti di debolezza

1) I docenti incontrano difficoltà ad ottenere la massima concentrazione degli studenti nel momento della esecuzione delle prove Invalsi. 2) Gli studenti, anche per l'indirizzo di studio scelto, ritengono meno importanti le discipline oggetto delle prove Invalsi, rispetto alle discipline professionalizzanti che ritengono invece essenziali per il proprio futuro lavorativo. 3) I ragazzi adesso stanno cominciando ad uscire da una pandemia che ha destabilizzato psicologicamente soggetti in ogni fascia di età. Riteniamo che in proposito il maggior impatto negativo lo abbiano subito proprio i più giovani: aumento del senso di incertezza e di disorientamento, diminuzione della capacità di concentrazione, specie su problematiche scolastiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

1) Il nostro Istituto dà molto rilievo agli apprendimenti trasversali che conducono all'acquisizione di quelle competenze indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per poter condurre uno stile di vita sostenibile, ecc., ossia a quelle comunemente conosciute come "competenze chiave europee". Per ogni anno di corso sono definite una o più Unità Didattiche di Apprendimento trasversali, su classi parallele che si soffermano su una diversa competenza chiave. 2) Il curriculum trasversale per l'Educazione Civica, adottato dall'Istituto e inserito nel POFT, realizzato attraverso Unità Didattica di Apprendimento trasversali e per classi parallele, offre agli studenti la possibilità di acquisire competenze chiave nell'ambito dei seguenti tre nuclei tematici fondamentali: - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; - CITTADINANZA DIGITALE. 3) I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, in cui sono curricularmente impegnate le classi del triennio (III, IV, V) consentono agli studenti di approfondire: - le competenze di base in scienze e tecnologie; - la competenza digitale; - la competenza imprenditoriale.

Punti di debolezza

Restano ancora da approfondire le seguenti competenze chiave: - competenza multilinguistica; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

1) Trattandosi di un Istituto professionale polispecialistico, la politica scolastica adottata tende a rendere quanto prima spendibile nel mondo del lavoro il diploma professionale conseguito, piuttosto che indirizzare gli alunni verso il proseguimento degli studi di tipo universitario. 2) Tale approccio ha condotto l'Istituto a raggiungere risultati più che positivi in termini di prima occupazione, se si osserva la tabella sopra riportata, relativa alla Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro, da cui si rileva che il nostro Istituto fa rilevare percentuali molto più alte, anche di 10 punti %, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale con un 28,8% (2020) ed un 26,4% (2021), contro 18,0%, 14,8%, 19,7% (2020) e 21,2%, 17,5%, 22,7% (2021).

Punti di debolezza

Mancanza di finanziamenti specifici per l'ammodernamento delle attrezzature dei laboratori professionali, che costituiscono il nucleo essenziale del nostro Istituto (l'ultimo Pon Fesr dedicato risale al 2017). Ciò al fine di aumentare le competenze professionali in uscita, la specializzazione dei nostri studenti e le possibilità di occupazione degli stessi. (Ad esempio andrebbero sostituiti i 10 torni paralleli dei nostri laboratori meccanici con altrettanti torni a controllo numerico, ma ogni tornio cnc costa circa 40.000 euro).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

1) Considerato che l'offerta formativa del nostro Istituto comprende sei diversi indirizzi professionali, i dipartimenti disciplinari hanno elaborato uno specifico curriculum per ogni indirizzo di studio. 2) E' stato inoltre elaborato un curriculum verticale di Istituto, nell'ambito della disciplina trasversale dell'Educazione Civica, per l'acquisizione di competenze trasversali (competenze chiave europee) nelle seguenti aree: - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE. 3) E' stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa (percorso interno di operatore del benessere). 4) Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i dipartimenti disciplinari che operano in stretto collegamento con i Consigli di Classe. 5) Per la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti i docenti utilizzano il maggior numero di strumenti possibile (prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli, prove autentiche, rubriche di valutazione) al fine di poter cogliere ed evidenziare anche i minimi progressi compiuti.

Punti di debolezza

L'utilizzo da parte dei docenti di tutti gli strumenti previsti dal D.I. 92/2018 in tema di supporto agli studenti, specie quelli a maggior rischio dispersione (alunni del biennio), quali: - Progetto Formativo Individuale - Tutor di alunno - Programmazione 264 ore di personalizzazione dell'insegnamento, per gli studenti del biennio ammessi al secondo anno con revisione del P.F.I.; può comportare un rallentamento nell'avanzamento delle programmazioni disciplinari, in particolare di quelle relative alle discipline di area comune.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto è dotato di oltre venti laboratori professionali cui accedono tutte le classi prevalentemente in orario curricolare. Utilizzando il 20% del curricolo dell'autonomia si è potuto ampliare l'offerta formativa dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale con il percorso di operatore del benessere. A partire dall'inizio del secondo quadrimestre vengono programmate dai singoli consigli di classe attività di recupero, consolidamento e potenziamento a seconda dei risultati fatti registrare dagli studenti alla fine del primo quadrimestre. Cooperative learning, Peer to peer, gruppi di livello, Flipped classroom, sono le metodologie più utilizzate dai docenti, per motivare e coinvolgere tutti gli studenti. Per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo è attiva un'apposita task force di Istituto. Inoltre, per mantenere sempre costante ed elevata l'attenzione su tali gravi fenomeni, il Collegio dei Docenti ha istituito la Giornata Mensile di Istituto contro il Bullismo ed il Cyberbullismo.

Punti di debolezza

Situazioni problematiche, anche se in numero limitato, sono sempre presenti. Tali situazioni, riguardanti atti più o meno rilevanti di violazione delle regole di buon comportamento e del vivere civile da parte di qualche studente, sono quelle che mettono in maggiore difficoltà tutti gli operatori scolastici, specialmente per la individuazione della modalità più adeguata, sanzionatoria o meno, che possa rendere consapevole l'alunno del grave disvalore sociale della sua azione e convincerlo a non ripeterla.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto si caratterizza per una elevata percentuale, rispetto alla media, di docenti con ruoli organizzativi, considerato il numero delle sedi (sei) e la pluralità dell'offerta formativa (sei indirizzi professionali specialistici). Si parte quindi da un minimo del 9,4%, di docenti con funzioni organizzative generali (responsabili di sede) per arrivare sino al 25% aggiungendo ai primi, i docenti responsabili dei laboratori professionali (20) con funzioni organizzative specifiche, riferite a quegli ambienti di apprendimento (laboratori di indirizzo per il biennio e per il triennio) che costituiscono il fulcro della formazione professionale dello studente. Da ciò deriva un'ampia partecipazione e condivisione delle scelte, anche strategiche e di lungo periodo, in cui la dirigenza scolastica svolge innanzitutto una funzione di coordinamento, prima che di direzione in senso stretto. I progetti prioritari svolti hanno riguardato le seguenti aree: - Formazione e aggiornamento del personale (in materia di sicurezza, inclusione, contrasto al bullismo e cyberbullismo); - Tecnologie informatiche (TIC), rivolto essenzialmente agli studenti e finalizzato al conseguimento di una certificazione; - Educazione alla convivenza civile (progetto trasversale di Educazione Civica). I progetti sopra indicati non hanno comportato spese

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività è attuato, ma non ancora in maniera sistematica. Sono monitorate attività specifiche, al fine del confronto tra obiettivi programmati ed obiettivi raggiunti ma il monitoraggio del "sistema scuola", nel suo complesso, ha ancora bisogno di essere implementato e sistematizzato.



aggiuntive di personale in quanto sono stati svolti in orario curricolare considerato che nella nostra tipologia di Istituto (Professionale), in orario extracurricolare, gli studenti sono prevalentemente impegnati in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (già alternanza scuola - lavoro)-

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto, sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti e rilevate tramite strumenti strutturati (moduli on line), ha incentrato le attività di formazione nelle seguenti aree: - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Inclusione e disabilità. Le attività di formazione sono state organizzate sia autonomamente dalla scuola, che attraverso la Scuola Polo e la Rete di ambito. L'Istituto si caratterizza per una elevata collaborazione tra i docenti che si realizza prevalentemente attraverso gruppi di lavoro aventi ad oggetto, in particolare, i seguenti argomenti - Criteri comuni per la valutazione degli studenti -Continuità -Inclusione - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). L'attività dei gruppi di lavoro, compresa quella dei dipartimenti disciplinari, ha come esito una ampia condivisione di materiali didattici, utilizzati dai docenti in fase di programmazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche svolte.

Punti di debolezza

La formazione del personale ATA, nelle sue varie componenti, non è ancora sistematizzata. La rilevazione delle esigenze di formazione non è ancora formalizzata ed è stata incentrata sulle esigenze di formazione dei collaboratori scolastici in materia di gestione dell'emergenza e del primo soccorso. E' necessario programmare e realizzare una attività di formazione sistematica per offrire adeguate opportunità formative anche agli assistenti amministrativi ed agli assistenti tecnici.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola, grazie ai suoi 6 indirizzi di studio professionali, intrattiene sul territorio molteplici collaborazioni con sia con soggetti pubblici (in particolare, scuole pubbliche) che private (piccole e medie aziende industriali, aziende artigianali, officine, studi professionali, scuole private). In particolare i rapporti con le suddette realtà sono formalizzati prevalentemente attraverso convenzioni per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alla definizione dell'offerta formativa e alla vita della scuola in genere è piuttosto limitata, tranne che non si tratti degli incontri scuola-famiglia per i quali, invece, si riscontra una partecipazione significativa. Vanno ricercate pertanto, da parte della scuola, modalità più efficienti e diversificate per coinvolgere maggiormente e più efficacemente le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.



Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli studenti del triennio

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe iniziale del triennio (classe terza)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare l'efficacia dell'apporto dei Tutor d'alunno a supporto degli studenti che fanno registrare risultati più bassi rispetto alla media della classe, in particolare a partire dalla classe III
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare, con l'apporto dei dipartimenti disciplinari, la continuità didattica tra biennio e triennio al fine di adeguare le competenze in uscita del biennio alle competenze in entrata del triennio





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate, sia per le classi seconde che per le classi quinte.

TRAGUARDO

Ridurre la differenza con i risultati di italiano, di matematica e di inglese delle scuole con lo stesso Escs della provincia e della regione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare la consapevolezza negli studenti sulla importanza delle prove e stimolarne la concentrazione durante lo svolgimento delle stesse.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare una metodologia didattica efficace sia per il miglioramento delle competenze curricolari in italiano, matematica ed inglese che per il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

- Migliorare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare

TRAGUARDO

- Diminuire la percentuale di studenti che conseguono una votazione all'esame di stato tra 60 e 80 - Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione all'esame di stato tra 81 e 100



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Perseguire con più efficacia l'apprendimento delle competenze trasversali, con particolare riferimento ai nuclei fondanti del curricolo trasversale di educazione civica ed alle skills legate ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento





Risultati a distanza

PRIORITÀ

- Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte nelle prove nazionali standardizzate rispetto ai risultati ottenuti dagli stessi alunni nelle prove nazionali effettuate tre anni prima, in classe seconda;

TRAGUARDO

- Aumentare almeno del 10% il punteggio medio conseguito nelle prove standardizzate a distanza dalle classi quinte che hanno fatto registrare un punteggio medio inferiore al punteggio medio regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare la consapevolezza negli studenti sulla importanza delle prove e stimolarne la concentrazione durante lo svolgimento delle stesse.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare una metodologia didattica efficace sia per il miglioramento delle competenze curricolari in italiano, matematica ed inglese che per il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

